



Consorzio Operatori Stadio Milano S.c.r.l.



Associazione Provinciale
Esercenti il Commercio
Ambulante

In occasione dell'avvio della stagione calcistica con la Coppa Italia

Milano, il 17 agosto manifestano gli ambulanti dello stadio San Siro

Giacomo Errico, presidente di Apeca e portavoce del Comitato dei Lavoratori Ambulanti: si proseguirà a oltranza con presidi e iniziative fino a quando non verrà trovata una soluzione equa di rinnovo del contratto per le 64 imprese che danno lavoro ad oltre 1.000 persone

L'appello alle istituzioni: far rispettare gli obblighi assunti di dare continuità all'attività imprenditoriale. E' un atto dovuto agli ambulanti che attualmente svolgono l'attività. Non c'è paura di novità e più concorrenza

Milano, ricomincia la stagione calcistica allo stadio San Siro: domenica 17 agosto Milan-Bari di Coppa Italia; sabato 23 e lunedì 25 agosto le prime partite del campionato, Milan-Cremonese ed Inter-Torino. Ma per gli ambulanti che lavorano nei pressi dello stadio di San Siro è ancora piena emergenza.

Il contratto fra M-I Stadio, la srl che gestisce le aree dello stadio per conto di Inter e Milan, e il Consorzio Operatori Stadio Milano, che riunisce gli ambulanti, è scaduto il 31 luglio.

*“Il 17 agosto – annuncia **Giacomo Errico**, presidente di Apeca (Confcommercio Milano) e Fiva Confcommercio, e portavoce del Comitato dei Lavoratori Ambulanti del comparto merchandising e alimentare dello stadio San Siro – faremo una manifestazione/presidio nell'area antistante allo stadio in occasione dell'inizio della stagione calcistica con la Coppa Italia. Ed andremo avanti a oltranza con presidi e iniziative fino a quando non si troverà una soluzione equa, vera e praticabile per le 64 aziende, regolarmente autorizzate, che operano vicino allo stadio in occasione delle partite o degli eventi musicali. 64 attività che danno lavoro, in forma diretta ed indiretta, a più di 1.000 persone”.*

Il punto della situazione lo riassume **Luigi Leanza**, presidente del Cda del Consorzio Operatori Stadio Milano: *“con M-I Stadio era stata avviata, ed anche conclusa, un'interlocuzione per giungere al rinnovo dello spazio lavorativo per i 64 operatori ambulanti consorziati (il 65% nell'alimentare, il 35% nel merchandising: magliette, sciarpe, cappellini ecc.). Con la disponibilità – a fronte di un onere economico complessivo che, non va scordato, per gli operatori è di 860 mila euro all'anno – sia ad accogliere le necessità future di riorganizzazione dell'area in relazione a possibili attività di cantierizzazione, sia ad*

accettare ulteriori punti vendita ufficiali di merchandising. Ma tutto questo è stato improvvisamente cancellato dalla trasmissione di un testo contrattuale definito unilateralmente da M-I Stadio e non modificabile. Con, in sostanza, il sacrificio degli operatori del merchandising ed una facoltà di esclusione discrezionale degli operatori riservata alle società sportive e a M-I Stadio. Un ‘prendere o lasciare’ che respingiamo al mittente”.

*“A maggio, durante la trattativa – sottolinea **Errico** - per giustificare la richiesta di sacrificare gli ambulanti del merchandising, si era fatto capire che fossero in corso indagini su alcuni operatori. Ma non è vero, lo ha appurato il nostro legale: non esiste perciò, e va affermato con forza, alcun ostacolo di ordine giudiziario al rinnovo del contratto. Siamo davanti alla vecchia storia: pesce grande vuole mangiare pesce piccolo. Noi non ci stiamo”.*

Consorzio Operatori Stadio Milano e Comitato dei Lavoratori Ambulanti contestano la pretesa che, dallo scorso 1° agosto, non vi sia più alcun diritto, da parte degli ambulanti, a poter operare nell’area al di fuori dello stadio di San Siro: *“la bozza di contratto proposta – spiega **Errico** - contrasta con quanto deliberato sia dal Consiglio comunale sia dalla Giunta di Palazzo Marino (dicembre 2022 e gennaio 2023): con la chiara indicazione che si debbano tutelare gli ambulanti attualmente occupati e che sia necessario sottoscrivere accordi specifici in questo senso con le società proponenti, cioè Inter e Milan, soci di M-I Stadio. Indirizzo pienamente riconfermato quest’anno nelle deliberazioni comunali propedeutiche al progetto del possibile nuovo stadio. L’area nella quale lavorano gli ambulanti consorziati, ribadiamo regolarmente autorizzati ad operare, è di proprietà comunale ed è stata affidata in gestione mediante convenzione. L’orientamento del Comune di tutela e continuità dell’attività svolta è stato riaffermato nei protocolli ufficiali anche dalla Prefettura. Insomma: chi rappresenta le società calcistiche – e ci è parsa chiara la volontà di agire per acquisire il controllo commerciale dell’area antistante lo stadio - è tenuto a rispettare gli impegni assunti con le pubbliche istituzioni. E’ un atto dovuto agli ambulanti”.*

“Ed è alle pubbliche istituzioni – conclude il portavoce del Comitato Lavoratori Ambulanti e presidente di Apeca – che ci appelliamo per favorire in tempi rapidi un intervento finalmente risolutore: facendo rispettare gli obblighi assunti e garantendo la continuità del proprio lavoro a imprenditori e famiglie - una tradizione, ormai storica, di oltre 60 anni - che non hanno certo paura delle novità e di più concorrenza”.

Milano, 13 agosto 2025

Riferimenti:

Giacomo Errico: 3395330393

Luigi Leanza: 3355400778

Apeca, Confcommercio Milano, corso Venezia 51, 027750330-317 apeca@unione.milano.it

Ufficio stampa Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza 027750222 relazioni.esterne@unione.milano.it